

## CHE HAI TU A FAR QUI?

 Grazie, Fratello Neville. Come ho detto, stamattina, è sempre buono venire nella casa del Signore.

<sup>2</sup> Ero quasi dell'idea di chiamare una signorina qui, stasera, a cantare un cantico che le ho sentito cantare a casa mia, l'altro giorno. Credo che abbiamo ancora tempo per esso, se non sarà troppo timida. Signorina Jefferies, che ne pensi di quello, quel piccolo cantico che hai cantato là? Sono entrato e l'ho sentito cantare, e mi è piaciuto molto. E spero di non imbarazzarti, chiedendoti di cantarlo ancora. *Dimmi Il Suo Nome*, o qualcosa del genere. È quello? Mi piacerebbe sentirlo ancora. So che piacerà a tutti voi.

<sup>3</sup> [Spazio vuoto sul nastro. La Sorella Jefferies canta *Dimmi Di Nuovo Il Suo Nome*—Ed.]

<sup>4</sup> Oh, Lo amo proprio! Amo il Suo Nome. Sapete cosa mi ha fatto pensare questo, il motivo che ho chiamato questa signorina a cantarlo? È una compagna di scuola di mia figlia, Rebekah. E sono tornato, l'altro mattino, facendo qualcosa nella stanza, e ho sentito quel canto. E ho pensato: "Qualche volta ebbene, glielo farò proprio cantare in chiesa".

<sup>5</sup> Scendendo lungo la strada, ho portato i bambini a scuola, e le ho parlato del canto. E lei ha detto: "Mi sono semplicemente svegliata..." Potrei non dirlo nelle stesse parole. Ma ha detto: "Mi sono svegliata l'altra notte, ossia, ed ero a letto, e stavo pensando a quel cantico, e ho ricevuto una tale benedizione!"

<sup>6</sup> Ebbene, ho pensato: "È meraviglioso, per un'adolescente, parlare dello Spirito Santo che la benedice, specialmente in questa comunità, in questa città". Abbiamo bisogno di più ragazzi adolescenti così. Di certo.

<sup>7</sup> Anche quest'altra ragazzina che ha appena cantato, alcuni minuti fa. Non so il suo nome, ma gioisco di quei bambini, piccoli adolescenti, che cantano. Sapete, il cammino che noi percorriamo stabilisce un esempio per altri? Lo stabilisce davvero.

<sup>8</sup> Una vecchia storia di alcuni anni fa, c'era un uomo, in Inghilterra. Pensava che sarebbe uscito e avrebbe avuto una bevuta in compagnia a Natale, solo per amicizia. E andò fra i suoi vicini e stava scambiando regali, e tutti gli dicevano: "Ora, John, prendi solo un sorso di questo". E un goccino *qui* e un goccino *là*, e si ubriacò davvero.

<sup>9</sup> E sulla strada verso casa, era scesa la neve, circa sei pollici. E—e il suo figlioletto lo stava seguendo. Non poteva portarlo; era troppo ubriaco. Ed era sulla strada verso casa, e gli capitò di

girarsi e notò il suo figlioletto che si muoveva, quasi dondolando, nella neve. E disse: "Figlio, perché stai muovendoti dondolando nella neve?"

<sup>10</sup> Lui disse: "Papà, sto cercando di seguire le tue impronte". E raccolse il suo piccolo figliolo tra le braccia, e disse: "Dio, da questo giorno in avanti, non berrò mai un altro sorso".

<sup>11</sup> Qualcuno seguirà le vostre impronte. Camminiamo in quella linea dritta, dalla culla al Calvario. Quelle sono le impronte; facciamo sì di camminare in quelle.

<sup>12</sup> Ora, so che stasera è la sera della comunione. E avrò solo un breve tempo per parlarvi nella Parola. E io—io amo parlare di Lui, perché è così reale per me.

<sup>13</sup> Stavo leggendo un breve articolo tempo fa, ripensando di nuovo alle ragazze. È accaduto nell'Ovest. Era una notte ululante, e venti forti. C'erano delle persone che tenevano una riunione di preghiera. E quella che aveva guidato la riunione di preghiera era una signorina molto attraente. Non pensando al pericolo in cui si sarebbe trovata, viveva tuttavia quasi diagonalmente opposta alla cittadina. E di solito sulle strade c'erano molte persone in quel momento della notte. Quando la riunione di preghiera terminò, i loro cantici al Signore, e i loro cuori erano felici. E immagino, nel complesso, si sentivano come il Fratello Beeler poco fa quando stava testimoniando. Proprio così felici, da non poter contenere la gioia, e dovevano farla apparire in qualche modo. Dopo aver detto l'ultimo "amen", tutti loro andarono verso le loro case.

<sup>14</sup> E la piccola, signorina, raccolse la sua giacca, e alzò il colletto, e lo allacciò davanti, e iniziò a scendere la strada. E si rese conto che quella fredda notte aveva fatto sì che tutti corressero al proprio caminetto. E si trovò da sola per le strade. E sembrava che un pericolo iniziasse ad inseguirla.

<sup>15</sup> Sapete, sono così felice che lo Spirito Santo può avvisarci delle cose che stanno per arrivare; sfuggire a quei pericoli.

<sup>16</sup> E lei non aveva mai pensato di avere paura. E iniziò proprio a cantare quel cantico: *No, Mai Da Soli*. E mentre attraversava la città, sembrava che nessuno dovesse infastidirla, ma all'improvviso ecco sorgere di nuovo quella grande paura. E le capitò di guardare, e c'era un uomo dall'aspetto davvero spaventoso, che si trovava vicino, e guardava proprio lei, con le braccia allungate *così*, che veniva verso di lei.

<sup>17</sup> Non c'era modo di allontanarsi. Ed è una storia vera. Perciò non riusciva a correre; l'avrebbe presa. C'era solo una cosa da fare. Non poteva gridare. I venti soffiavano così forte, che quasi le sollevavano il corpo dalla strada. Non sarebbe mai riuscita a farsi sentire da nessuno. E la neve proprio che accecava.

<sup>18</sup> E c'era solo una cosa da fare, cioè pregare. Così iniziò, sottovoce, a sussurrare una preghiera a Dio. E disse, non seppe mai da dove venne, ma, all'improvviso, di fianco alla porta, si trovò un grandissimo cane. E aveva il pelo rizzato, e camminò al suo fianco, e arrivò sul lato dove doveva trovarsi quest'uomo, e iniziò a ringhiare in modo feroce, e passò di fianco all'uomo. E appena l'uomo se ne andò lungo la strada, il cane si girò e tornò e si sdraiò alla porta.

<sup>19</sup> Dio si prenderà cura dei Suoi. Dio, a volte, Egli opera anche tramite un cane o un animale, o qualche altro modo, per mostrare la Sua gloria e la Sua protezione. Sono così felice di conoscere Lui nel perdono dei miei peccati, e con la sicurezza che i miei peccati sono sotto il Sangue, come li confesso a Lui giornalmente.

<sup>20</sup> Stamattina, nel Messaggio, potrei essere sembrato un po' frammentato o un po' rude, tuttavia non proprio un testo per un—un servizio di guarigione. Ma ho vissuto abbastanza da sapere questo, Fratello Tony, se un uomo farà proprio come si sente guidato a fare, Dio si prenderà cura del resto, in un modo magistrale. La prima volta che sia mai successo in quel modo, qui. Di solito distribuiamo biglietti di preghiera, e facciamo alzare le persone. Ma lo Spirito Santo mi ha fatto chiedere quanti estranei erano nell'edificio, i quali furono totalmente esclusi. E poi Egli ha fatto sapere loro i propri desideri. E il... e ha dichiarato la loro guarigione e così via. Serve semplicemente a dimostrare, che: "L'obbedienza è meglio del sacrificio, l'ascolto del... e il grasso dei montoni".

<sup>21</sup> Quindi, stasera, ho scelto una breve Scrittura qui solo per pochi momenti, per parlare. E prima di farlo, chiniamo i capi solo un momento in preghiera.

<sup>22</sup> Signore, Tu sei Dio, in eterno. E Ti ringraziamo e Ti lodiamo per il privilegio che abbiamo, di venire davanti a Te, tramite la preghiera. Sapendo questo, prima, che ci è promesso, che: "Se chiederete qualcosa nel Mio Nome, Io lo farò". E abbiamo la sicurezza che Tu concederai la nostra richiesta.

<sup>23</sup> Ed è stato fatto già così tanto, stasera, che sentiamo che se dovessimo solo concludere il servizio e andare a casa, potremmo dire: "È stato buono essere qui". Sentire questi cantici di Sion, cantati nell'uditorio! Sentire le persone mentre alzano le loro voci in preghiera, e in meditazione, e negli inni! Come dice la Scrittura: "Rendendo felice il cuore, cantando cantici spirituali". Sentire queste ragazze adolescenti! In quest'ora buia, come è stato espresso stasera tramite il nostro Fratello Beeler, in cui stiamo vivendo, e sentirle cantare i cantici di Sion! Sentire l'espressione del Fratello Beeler verso di Te, come Ti ha apprezzato, e quello che hai fatto, e come lo hai reso invalido, per fargli comprendere cosa avrebbe fatto senza quel braccio ora.

Va proprio a dimostrare che siamo protetti dalla Tua grazia e potenza.

<sup>24</sup> Facci stare tutti attenti, stasera, Signore. Perché, credo che sia tempo di fare l'inventario, il tempo di controllare, perché non sappiamo in quale momento sarà il nostro tempo di uscita. Potrebbe essere più tardi di quello che pensiamo. Quindi facci considerare le nostre vie, stasera, e i nostri pensieri.

<sup>25</sup> E vorremmo pregare che Tu ci parli per alcuni momenti nella Parola, poi benedicici nel servizio di comunione a seguire. Mentre prendiamo le parti spezzate di questo pane kosher, e il vino, che rappresentano il Tuo corpo spezzato e il Sangue versato, per la remissione dei nostri peccati.

<sup>26</sup> Il nostro amatissimo pastore, stasera, non si sentiva molto bene. Ma, nella nostra comunicazione telefonica, lui l'ha messo sull'altare. Sono certo che lo riceverai, Signore. E ancora offro una preghiera per lui, perché lo amiamo e abbiamo bisogno di lui. Preghiamo per lui e la sua famiglia, e per ogni famiglia che è qui, e per tutte le richieste espresse stasera, e anche le inesprese.

<sup>27</sup> Benedicici ancora nelle riunioni. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

<sup>28</sup> Voglio leggere solo una piccola porzione di Scrittura qui, trovata in Prima Re 19, e iniziando con il 9° versetto.

*E quivi entrò in una spelonca, e vi passò la notte. Ed ecco la parola del Signore gli fu indirizzata; ed. . gli disse: Che hai tu a far qui, Elia?*

*Ed egli disse: Io sono stato zelante, ovvero geloso per lo SIGNORE Iddio degli eserciti; e perciocché i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti; ed io soltanto son restato solo, e pure anche cercano di tormi la vita.*

*Allora il Signore gli disse: Esci fuori, e fermati in sul monte, davanti al SIGNORE. Ed ecco, il SIGNORE passò, e davanti a lui veniva un grande ed impetuoso vento di tempesta, che schiantava il monte, e spezzava le pietre; ma il SIGNORE non era nel vento. E dopo il vento, veniva un tremuoto; ma il SIGNORE non era nel tremuoto.*

*E dopo il tremuoto,. . fuoco; ma il SIGNORE non era nel fuoco. E dopo il fuoco, veniva una voce sommessa e sottile.*

*E come Elia l'ebbe udita, s'involve la faccia nel suo mantello, ed uscì fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; ed ecco, una voce gli venne, che gli disse: Che hai tu a far qui, Elia?*

<sup>29</sup> Voglio prendere come testo, per alcuni momenti: *Che Hai Tu A Far Qui?*

<sup>30</sup> Elia aveva avuto una giornata difficile. Era stato sul Monte Carmelo, e aveva visto scendere la gloria del Signore. Aveva fatto scendere fuoco dal cielo pregando, e—e poi aveva portato la pioggia sulla terra con la preghiera. E in tutto questo sforzo, i suoi nervi erano quasi a pezzi. Oh, come posso avere compassione per lui!

<sup>31</sup> E qui lo troviamo, prima, predicare ad una nazione di gente sviata. E a Izebel che voleva le cose a suo modo. E le persone erano arrivate al punto da aver dimenticato Dio, dimenticato tutte le Sue promesse e tutti i Suoi comandamenti, e non osservavano più i Suoi statuti, e non gli importava niente di Lui. Ed Elia, in mezzo a tutto ciò, non poteva comprometersi. Doveva rimanere fedele alle sue convinzioni. Oh, come ciò si riflette in questo giorno!

<sup>32</sup> E là avevano una regina, chiamata Izebel. E aveva guidato fuori strada tutti i figli d'Israele, con il suo bizzarro modo moderno di vivere. Faceva in modo che commettessero fornicazioni e facessero cose malvage. Se quello non è un buon parallelo di oggi!

<sup>33</sup> Ma, Elia, in mezzo a tutto ciò. . . Benché, molti dei figli d'Israele, migliaia di essi, si fossero compromessi, e volessero vivere secondo la moderna tendenza di vita. Tuttavia, Elia non si comprometteva. Disse a Izebel del suo posto e quello che doveva fare. Oh, lei odiava quel profeta. Ma, nondimeno, lei non lo dichiarava, ma lui era il suo pastore.

<sup>34</sup> Oh, ci sono molte volte in cui non vogliono dichiararlo, ma un uomo inviato da Dio ad una comunità è il pastore dell'intera comunità, che sia battista, presbiteriano, o chi sia. Dio unge il Suo uomo, e lui non si comprometterà. E le persone a volte lo odiano, perché egli prende posizione per la Verità, ma tuttavia egli è il pastore di Dio per l'ora.

<sup>35</sup> Oh, lei lo disprezzava. Avrebbe fatto qualsiasi cosa poteva per ucciderlo, ma tuttavia egli era fedele ai principi di Dio e ai valori morali di Dio. Le sue feste moderne e sociali, e il suo trucco in volto, e l'indossare i suoi abiti, avevano contaminato la nazione. E il vecchio Elia non era accomodante. Le disse proprio la sua posizione.

<sup>36</sup> Dio mandaci ancora degli Elia in questo giorno, che non si comprometteranno con il peccato; qualcuno che predicherà la Verità, non importa quanto faccia male. Dio ha ancora dei servitori in ogni comunità, che non si comprometteranno con le cose del mondo.

<sup>37</sup> Ad Elia non piaceva l'orientamento moderno delle cose, quindi rimase fedele a Dio. E arrivò la resa dei conti. E la resa dei conti è arrivata di nuovo.

<sup>38</sup> Ed Elia, sul Monte Carmelo, quando pensavano che tutti i giorni dei miracoli fossero passati, e non ci potesse essere nulla

di simile ai miracoli, c'era solo un uomo che credeva in ciò. E disse: "Fate salire tutti i vostri profeti. Portateli qui sul monte, e dimostriamo e vediamo chi è Dio". Amo quella Scrittura.

<sup>39</sup> Oh, se mai c'è stato un tempo, in un luogo, dove la vera Potenza di Dio dovrebbe essere manifestata, è oggi. Dimostriamo cos'è Dio.

<sup>40</sup> Se l'istruzione è la via d'uscita verso la libertà, perché non agisce? Se le posizioni sociali, e così via, sono la via d'uscita, perché non agiscono? Se pagare altre nazioni per essere nostri amici. . . E troviamo che girano i tacchi contro di noi, appena possono. E non si può comprare l'amicizia con il denaro. L'amicizia è un dono di Dio. Se le grandi chiese e i grandi insegnanti sono la via d'uscita, perché allora non abbiamo più di Dio nelle nostre comunità? Perché succede che ci spostiamo continuamente indietro? Se il programma d'istruzione, e il pulpito ben istruito, e il coro ben istruito, e continuamente ci allontaniamo sempre da Dio, allora non funzionerà.

<sup>41</sup> Cos'ha fatto la scienza? La scienza, dice: "Verrà il tempo in cui la scienza potrà fare *questo* e fare *quello*". Cos'hanno fatto? Ci hanno portati al punto che stanno distruggendo il mondo intero. Cosa stanno facendo? Stanno danneggiando il mondo invece di renderlo migliore.

<sup>42</sup> Non molto tempo fa, quando il Capitano Al Farrar dell'FBI, nella sezione giovanile degli Stati Uniti, mi ha chiamato nel suo ufficio; dopo averlo guidato a Cristo, giù al poligono di tiro. Disse: "Fratello Branham, sono un battista. Ho sentito che tu eri un battista".

Dissi: "Sissignore".

<sup>43</sup> Lui disse: "Ma non ho quello Spirito Santo di cui stai parlando". Disse: "Pensi che Esso potrebbe essere per me?"

Dissi: "Sissignore".

<sup>44</sup> Disse: "Ebbene, affitterò una bella suite da qualche parte in qualche bella stanza d'hotel. E tu ed io andremo là, e forse Egli verrà nella stanza dell'hotel e mi riempirà con il Suo Spirito".

Dissi: "Non devi avere un ho-. . .devi stare in una suite di un hotel".

Disse: "Ebbene, dove mi incontrerà?"

Dissi: "Proprio qui".

<sup>45</sup> Disse: "Egli non verrebbe in questo poligono, vero, un poligono di tiro qui?"

<sup>46</sup> Dissi: "Egli andò nella pancia di una balena per uno; in una fornace ardente per un altro. Ti incontrerà su qualsiasi terreno in cui incontrerai Lui". Certo. Dio vuole incontrarti. Egli vuole discuterne a fondo con te. Egli verrà dove tu ti trovi.

<sup>47</sup> Ora, Izebel aveva contaminato il paese. Ed i nervi di Elia erano stati messi a dura prova, e lui aveva compiuto grandi miracoli e fatto segni sulla collina, per dimostrare che Dio era ancora Dio, e poteva rispondere per mezzo di un miracolo. E cosa portò, come risultati? Una minaccia per la sua stessa vita. Cosa portò invece di un risveglio universale? Portò una minaccia alla sua vita.

<sup>48</sup> Izebel, quando Acab le disse queste cose, lei disse: "Possano gli dei fare a me, e anche più, se non gli taglierò la testa domani sera a quest'ora".

<sup>49</sup> Ed Elia che stava cercando, in cuor suo favorevole a Dio, cercando di mostrare alle persone che Dio era ancora Dio. E si ritorceva contro di lui. E lui corse fuori nel deserto quando lo sentì. E rimase là sotto un ginepro, cercando di trovare consolazione. Lui aveva—lui aveva mandato via il suo servitore, e lo aveva lasciato.

<sup>50</sup> Ora, la nostra storia va in tre luoghi diversi. Uno, il Monte Carmelo; il seguente, sotto il ginepro; e il terzo luogo in cui Dio lo incontrò, è in una grotta.

<sup>51</sup> Ed è molto strano. Il pastore qui sa, e altri ministri. Osservate, dopo i vostri Monte Carmelo, avrete un ginepro. Ogni volta che un uomo riceve una benedizione, e la Potenza di Dio viene versata e compie qualcosa per voi, state attenti, Satana è sulle tracce. Ricordate soltanto, il giorno seguente, quel lunedì dopo un bel giorno di domenica, sarà una cosa difficile, perché lui farà tutto quello che può per eliminare da voi quella certezza, che lo Spirito Santo ha posto in voi il giorno prima.

Quindi, Elia aveva avuto un giorno grandioso. Ed è comunque nervoso.

<sup>52</sup> Tutti i profeti sono. . . stati dichiarati pazzi. Gesù Cristo fu dichiarato pazzo. Ognuno degli apostoli fu dichiarato pazzo, dalla gente, perché il loro ministero era così soprannaturale al punto che le persone pensavano che fossero usciti di testa. Ognuno che vive piamente in Cristo Gesù soffrirà persecuzioni. Diventate una persona diversa.

<sup>53</sup> Come ha detto il Fratello Beeler in merito alla sua scritta sulla schiena, voi divenite nati di nuovo. Divenite una nuova creatura in Cristo. Le vecchie cose sono andate via. Le cose carnali del mondo non hanno più presa su di voi, e voi non avete più presa su di esse, quando siete passati dalla morte alla Vita.

<sup>54</sup> Quando Dio afferra un uomo, la prima cosa che Egli fa in una chiesa è portarla dalla mondanità alla santità, ed Egli la porta dalla morte alla Vita. Nasce di nuovo. È nuova. Le sue idee sono nuove. Oggi ci serve un risveglio simile. È davvero vero. Oh, abbiamo avuto una breve incursione dello Spirito. Abbiamo avuto benedizioni spirituali e rivolte spirituali, ma non ci servono più. Ci serve un risveglio dello Spirito del Dio

vivente, nei cuori delle persone. Non ci serve una certa quantità di incursioni dello Spirito o una presa di coscienza spirituale. Ci serve un risveglio, che è, ravvivare quello che abbiamo. Non una presa di coscienza spirituale; a volte quello porta moltitudini confuse. Ma ci serve un risveglio che setaccerà, scuoterà, e taglierà via tutte le cose.

<sup>55</sup> Come stare sulla riva del mare. Stavo parlando ad alcuni fratelli in Porto Rico alcune settimane fa. Quello, quando vidi il grande mare, e una grande tempesta, le onde erano più alte di questo tabernacolo. E dissi: "Sapete una cosa? Non ha una goccia d'acqua in più di quando è perfettamente calmo. Ma, cosa compie quell'agitazione e il saltare, e cosa significa? Getta fuori tutti i rifiuti, sulla riva".

<sup>56</sup> Ecco cosa serve alla Chiesa, è un risveglio, da scuoterLa da tutta la mondanità e le cose del mondo, e portare indietro la purezza e la santità di Dio, nei cuori dei Suoi credenti, umiltà.

<sup>57</sup> Ebbene, uomini, per adattarsi, se non ricevono un risveglio ogni tanto, nel loro spirito, diventano così carnali e così indifferenti, al punto che diventano sedicenti, rigidi, moralisti. Leggono e studiano, e quello va bene, ma quella non è la cosa di cui stiamo parlando. Sapete più della Parola. È buono conoscere la Parola, ma è meglio conoscere l'Autore della Parola. Vedete? Quel piccolo Qualcosa che lasciate fuori, quel Qualcosa nel cuore che vi rende quello che siete, ecco la cosa.

<sup>58</sup> E vi dico, Eliseo, e i suoi nervi a fior di pelle, comunque. Mi sono sempre dispiaciuto per lui. I suoi nervi erano pronti a spezzarsi, comunque, e quel grande colpo da parte di Izebel, completò l'attacco. Allora fuggì, e andò nel deserto e si sdraiò sotto il ginepro.

<sup>59</sup> Oh, quell'esperienza del ginepro! Ci sono molti di noi che si ritrovano sotto il ginepro. Io stesso vado sotto di esso, molte volte, ad un punto in cui non sapete cosa fare. Siete frustrati. Francamente, ci sono sotto proprio ora, e mi chiedo: "O Dio, cosa vuoi che faccia?"

<sup>60</sup> Sapete, le persone sotto il ginepro sono come Elia, gli piace dormire. Io—io predico a più persone stanche di chiunque al mondo. La gente è così stanca. Loro—loro—loro—loro sono così esauriti mentalmente al punto che stanno riempiendo i manicomi e gli ospedali, dappertutto. Sono entrati in una condizione così nervosa che non sanno cosa credere, e cosa vogliono. Stanno solo sdraiati là. Non sanno cosa fare. Oh, è una vista così triste.

<sup>61</sup> Ascolta qui, fratello mio. Non potete allontanarlo bevendo. Non potete allontanarlo gridando. Nemmeno potete giocare a carte finché si spegne. E potreste fare mille sieste e cercare di allontanarlo dormendo, e non riuscite a farlo. Tutti i nostri piccoli rimedi, l'unica cosa che fanno è aiutare i sintomi. Dobbiamo avere una cura per la malattia. Dobbiamo avere un. . .

Tutti gli psichiatri al mondo non possono curarlo. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito tre volte—Ed.] Aiutano solo i sintomi. La cura è nel Sangue di Gesù Cristo. Non prendersi un riposo al mare. Non andare a prendere un inno, un coro per cantare inni. Ecco quello che stiamo cercando di fare, oggi, allontanarlo cantando.

<sup>62</sup> "Oh, ci renderemo come i Jones". E stiamo—stiamo cercando di fare qualcosa di diverso, cercando di portarlo fuori con l'istruzione. C'è solo un modo di farlo, ed è, affrontare i fatti. È giusto. [Il Fratello Branham bussa due volte sul pulpito—Ed.] Oh, se siete sconvolti e frustrati, non unitevi alla chiesa. Venite a Cristo. Quello è l'unico rimedio. Non rivolgersi e voltare una nuova pagina. Ricevete proprio una nuova Vita. Cristo è la risposta.

<sup>63</sup> Era sdraiato là, sotto il ginepro. Non sapeva cosa fare. I suoi nervi erano a pezzi. Tremava. Piangeva, senza dubbio. Ed era in una condizione terribile.

<sup>64</sup> Molti di noi arrivano a quel punto, specialmente dopo un'esperienza al Monte Carmelo. Si chiedeva di me, l'altro giorno, qualcuno, in merito a quello. E come quello. . . Cosa noi avremmo. . . Cosa possiamo fare, noi, può essere fatto? Cosa può essere fatto per noi in quel momento? C'è solo una cosa da fare: affidarsi a Dio. Ora, so che un uomo può sovraccaricarsi di lavoro, e un uomo può non sovraccaricarsi di lavoro, un uomo.

<sup>65</sup> Dio sapeva che quest'uomo aveva bisogno di cibo. Gli serviva qualcosa da mangiare. E sotto questo luogo qui, dov'era sdraiato, Dio doveva fare qualcosa per lui.

<sup>66</sup> Dio deve fare qualcosa per ogni uomo che viene sotto il ginepro, o andrà a pezzi. Egli deve farlo, se il Suo servitore è posto sotto l'albero, là, non sa cosa fare. Ha compiuto la sua commissione.

Elia disse: "O Signore, lasciami morire".

<sup>67</sup> Ho avuto quei sentimenti dopo essere uscito da una riunione, ed era come provassi, e predicassi, e implorassi, e persuadessi, e vedevo l'Angelo di Dio passare attraverso una riunione e fare segni e miracoli. E sedevo fuori in una macchina, e li sentivo gridare, dire: "Non era altro che psicologia. Non c'è niente in merito a Ciò. Nulla a riguardo. È tutto assurdità".

<sup>68</sup> Oh, poi strisciavo sotto il ginepro. Pensavo: "Signore, perché Tu—perché Tu me l'hai lasciato fare? Cosa può essere fatto?" Ma tutti noi arriviamo a quelle esperienze. Ma, la misericordia di Iehovah, verso il Suo servitore! Dio conosce le vostre prove. Sappiate solo questo, Egli sa tutto in merito a ciò, quindi Egli scende.

<sup>69</sup> Ed Egli sa che il Suo servitore ha bisogno di riposo, quindi Egli lo mette a dormire solo un po'; mentre è sdraiato là,

aspettando di recuperare, o pregando di morire. "Signore, i miei padri sono morti, prima di me, ed ora prendi la mia vita. Ho fatto abbastanza. Ho combattuto un buon combattimento, ho terminato il corso". Ma c'era ancora dell'opera da compiere. Dio non aveva finito con il Suo profeta. Aveva ancora del lavoro.

<sup>70</sup> Non importa quando gridiamo, e pensiamo *questo, quello, o Valtro*, niente può prenderci finché Dio non ha finito con noi. Sono così felice di saperlo.

<sup>71</sup> A volte vi sentite come, come mi sono sentito io una volta, mi sono puntato una pistola alla testa, per suicidarmi, ma non ho potuto farlo. Mi sono tolto il guanto, per metterlo su una linea ad alta tensione dove stavo lavorando, ma non ho potuto farlo. Qualcosa teneva ancora. Lo stesso Dio che era con Elia, quello stesso Dio, oggi! Egli mi vide sotto il ginepro. Mia moglie e la mia bambina poste là nella tomba; e mio papà, mio fratello, e tutto. Ero proprio quasi fuori di me. Mi sono sdraiato sotto il ginepro. È difficile. E sono arrivato al punto, ero così fuori di me, ho cercato di prendere una pistola per spararmi alla testa; non avrebbe sparato. Vedete? C'è ancora lavoro da fare. Qualcosa dev'essere fatto. Dio non aveva concluso. Egli si prenderà sempre cura di voi.

<sup>72</sup> Povero, stanco, esausto servitore! Egli lo vide. Sapeva dov'era.

<sup>73</sup> Egli sa dove ti trovi tu, stasera. Potresti essere sotto un ginepro, ogni cosa essersene andata, ma, ricorda, Egli sa dove ti trovi. Non abbiamo bisogno di molta risistemazione.

<sup>74</sup> Come disse l'anziana donna di colore, giù al Sud. Aveva avuto un incidente; una macchina l'aveva colpita. Ed era... La ferì piuttosto duramente, e il—e l'avvocato disse: "Vuole fare causa per danni?"

<sup>75</sup> Lei disse: "No, caro, abbi pietà!" Disse: "Ho avuto abbastanza danni. Voglio una riparazione".

<sup>76</sup> E penso che parlò bene per questa comunità, e questa chiesa, stasera, e questa America destinata all'inferno. Non si è sviata; è già finita. Non è—non è sulla strada verso l'inferno; ha già trovato l'inferno. Non è perduta, sarà perduta; è già perduta. Non ha bisogno di citare per danni; ha bisogno di una riparazione. È la verità. Egli sa dove ti trovi. Egli sa dove sei.

<sup>77</sup> Ed Egli mandò un Angelo. E l'Angelo lo toccò, e si addormentò. E quando si svegliò, c'erano delle focacce di mais, o qualche tipo di focacce, cotte, poste al suo fianco. Ed Egli disse: "Elia, alzati e mangia". Ecco la grazia di Dio, verso il Suo servitore. Vedete, Egli lo fa riposare.

<sup>78</sup> Sapete, Gesù disse: "Vieni da parte, nel deserto, e riposati un poco". Alcuni di questi tizi che pensano che non si debba riposare, troviamo che si esauriscono davvero molto

velocemente. Se non si riposano, si trovano abbattuti da qualche parte. Penso che sia dove si trova il nostro Fratello Billy Graham, stasera, cercando di andare oltre il dovuto. Questi corpi umani sono forti, ma hanno bisogno di riposo.

<sup>79</sup> Allora potete prendervi un piccolo riposo, e andare da qualche parte, e ti criticheranno, diranno: "Ho pensato che fosse un predicatore. Guardalo, là fuori sulla riva, a pescare", o qualcosa del genere. Ma quello non importa. Iehovah si prenderà cura dei Suoi.

<sup>80</sup> E mentre era sdraiato là, sotto l'albero, stanco e sconvolto, Dio gli calmò i nervi. Lo sfamò. Lo svegliò di nuovo, e lo cibò di nuovo, e lo rimise a dormire.

<sup>81</sup> Sapete, mi sono spesso chiesto cosa ci fosse in quelle focacce. Che tipo di vitamina prese in quelle focacce? Comunque, qualsiasi cosa fosse là dentro, gli durò quaranta giorni e quaranta notti. Proseguì nella forza di quelle focacce.

<sup>82</sup> Dio sa, stasera, che me ne servono alcune. E sono certo che questa chiesa ha bisogno di alcune di esse. Facciamoci da parte, lontani dal mondo, e riposiamoci un po'. Parliamo un po'.

<sup>83</sup> Non avete tempo di riposare, dite. John Wesley lo disse, una volta. Lui disse: "Ho timore di riposare. Non ho tempo di riposare". E vi trovate a pezzi, se non vi prendete questi riposi.

<sup>84</sup> E troviamo, allora, che andò quaranta giorni e notti, e Dio lo individuò, che si trovava, o ritirato in una grotta. E Dio voleva attirare la sua attenzione. Quindi ci fu una grande tempesta che si fece avanti, e fendette le montagne. Fu così potente che scosse le rocce, ma Dio non era nella tempesta. Essa passò prima che passasse Dio. E poi venne, ancora, un grande terremoto che scosse la terra, ma, tuttavia, Dio non era nel terremoto. E venne un fuoco, ma Dio non era nel fuoco. E poi venne una Voce sommessa e sottile, e Dio era nella Voce.

<sup>85</sup> E, fratello, sorella, sono stato abbastanza dentro la grotta, e anche voi, da sapere che ci sono stati molti terremoti che hanno scosso i dintorni, un mucchio di rumore e discussioni, e litigi, e cose del genere, e grandi riunioni. Ma dov'è stato che Dio è emerso da ciò? Ecco il motivo per cui ho detto quello che ho detto stamattina. Deve venire qualcosa di più profondo di un servizio di guarigione. Deve venire qualcosa di più profondo di un dono di parlare in lingue. Deve venire qualcosa di più profondo di un forte vento impetuoso. Il vento iniziò, ma Dio non era in esso. Abbiamo avuto dei forti venti impetuosi, in tutta la nazione, e sensazioni, e sangue sul volto, e sulle mani, ogni tipo di segni. Ma dove si trova Dio?

<sup>86</sup> Eliseo aspettò. Benché fosse un profeta, ma Lo ascoltò. Non uscì mai per confrontare con loro i risvegli. Non uscì mai per prendere la più grande tenda nel paese. Non uscì mai per andare in televisione, o così via, come diremmo noi.

<sup>87</sup> Tutta la grande confusione, e l'America è colpevole di ascoltare questi rumori. Oh, amiamo il rumore, ma Dio non è nel rumore. Sebbene, per tanto onorevoli siano e altro, tuttavia, Dio non è nel rumore. Se fosse stato così, quando gli africani suonano i tam-tam, non avete mai sentito simile rumore e ritmo. Dio non era in ciò. E abbiamo avuto forti venti impetuosi. Abbiamo avuto ogni tipo di fuochi, e terremoti, e scosse, e grandi risvegli, e cose del genere. Dio non era in ciò. Se fosse stato ciò, si sarebbe mostrata.

<sup>88</sup> Ma, dopo quello, venne una Voce sommessa e sottile, allora Dio era nella Voce.

<sup>89</sup> Ecco cosa sto pensando oggi, amici. Noi persone siamo così—siamo così trasportati da tutto il rumore. Così, l'America ama il rumore. Guardate quello che stanno facendo. Accendono queste vecchie radio, più alte possibile, con il rock e roll, e il boogie-woogie, tutto quel genere di cose. Devono tenerla a volume così alto che vi farà quasi scoppiare i timpani, tutto il rumore, tutte le ore del giorno.

<sup>90</sup> E nella chiesa, suoniamo dei tamburelli, abbiamo corso su e giù, e strillato e gridato, e urlato, e ci siamo divertiti così. Niente contro di ciò, ma dov'era Dio in esso? Cos'ha fatto? Ci ha diviso in piccole parti, chiamate Assemblee di Dio, la chiesa di Dio, i pentecostali uniti dell'unità, tutte queste altre diverse piccole denominazioni. Dio non era in ciò. È un precursore di Dio. È un'intelaiatura.

<sup>91</sup> Quando vedete il cosiddetto Cristianesimo oggi, la gente che va nelle chiese e—e vive queste vite dignitose, ed esce e rinnega la guarigione, e rinnega la Potenza di Dio, e rinnega una vita consacrata, chiamandovi "fanatici", ricordate, è un'intelaiatura. È . . . Fratello Wood, credo che lo chiami un'opera di impalcatura. È un falso. È una cornice che sta fuori. Dio ci sta solo sopra, per costruire l'edificio. Gloria a Dio! È solo una cornice falsa che sarà fatta a pezzi.

<sup>92</sup> Abbiamo battuto le mani, e detto: "Gloria a Dio! Quando acclamate, Lo avete". I metodisti l'hanno detto, i nazareni. Hanno trovato che non ce L'avevano.

<sup>93</sup> Il pentecostale ha detto: "Batti le mani e grida, finché parlerai in lingue. Ce L'hai". Ma abbiamo trovato che non Lo avevamo.

<sup>94</sup> Rimane ancora una cosa. "E, Dio, portami in una grotta dove posso trovarLo". Prendiamo quella Voce sommessa e sottile, quel Qualcosa che mette la crema nella vita. Quel Qualcosa, che: "Quand'anche parlassi con lingue di uomini e Angeli, e non avessi Quello, non sarei nulla. Quand'anche potessi profetizzare e parlare in lingue, e mostrare segni e prodigi, e operare miracoli e fare grandi segni, ma, se quella piccola, Voce sommessa e sottile

là non c'è, non sono nulla", dice la Scrittura. Ecco cosa stiamo ascoltando ora.

<sup>95</sup> Abbiamo avuto i tuoni. Abbiamo avuto il fuoco. Abbiamo avuto i venti impetuosi e i terremoti. Ma, "Dio, mandaci la Voce sommessa e sottile". Ecco cosa ci serve. Ascolta, fratello. Abbiamo bisogno di quella Voce sommessa e sottile, una Voce sommessa e sottile che ha parlato.

<sup>96</sup> Gesù. Disse: "Non sentivate la Sua Voce sulla strada. Non Lo sentivate gridare". Egli era il nostro esempio. Guardate a Lui. Egli fu paragonato, il Suo Spirito, ad una colomba, gentile.

<sup>97</sup> Le grandi cose sono cose tranquille. Lo sapete, amici? Ascoltate. Il sole, che porta vita sulla terra, ad ogni cosa vivente, nella vita botanica, nella vita delle piante, nella vita degli alberi, qualsiasi altra cosa, esso porta vita, il sole lo fa. E può prendere milioni di galloni di acqua dalla terra, e fare meno rumore di quello che facciamo noi per prenderne un secchio da una pompa. Vedete? Sono le grandi cose. Le cose tranquille sono le cose grandi. Avete mai sentito il mondo girare? Avete mai sentito i pianeti mentre passano per la loro orbita? Ne avete mai sentito uno? Quelle sono le cose grandi. Avete mai sentito il sorgere del sole?

<sup>98</sup> Oh, noi pensiamo di dover fare molto rumore, dover suonare una fanfara, un mucchio di saltare su e giù, o non abbiamo una buona riunione. Pensiamo che tutti devono essere in prima posizione, battendo le mani e altro. Pensiamo che la musica deve avere un ritmo, e che tutti corrano su e giù lungo la navata. Lo abbiamo avuto. A cos'è servito? Dov'è? Dove ci ha portato oggi? In un mucchio di confusione, un mucchio di denominazioni; spezzati, la fratellanza rovinata. Certamente, l'ha fatto. È stata la vecchia ruga, e il bruco, e—e ogni tipo di insetto dal passato al principio. E Giobbe vide, o. . . Gioele li vide. "Quello che ha lasciato il bruco, l'ha mangiato la ruga; e quello che ha mangiato la ruga, l'ha mangiato la cavalletta", e così via, al punto che siamo arrivati ad un ceppo.

<sup>99</sup> Ma la Scrittura dice: "Io restaurerò, dice il Signore". Stiamo aspettando qualcosa.

<sup>100</sup> Di tutto il gridare che abbiamo avuto, baldorie e rumore, sarebbe stato sufficiente da—da convertire l'intero mondo. Abbiamo avuto abbastanza urrà e grida e baccano. Al punto che, cos'ha fatto? Non ha edificato la Chiesa. Ha edificato denominazioni. Ha fatto uscire uomini con idee boriose e palloni gonfiati. Non mi piace quella roba. Uscire sul palco, dire: "Oh, guardatelo, è un principe. Guardate com'è vestito, proprio raffinato e quant'altro. Sa come pronunciare le vocali, e così via". Quello non è quello che sceglie Dio.

<sup>101</sup> Un profeta lo pensò, un giorno. Avrebbe unto un servitore. Disse: "È il più grande della famiglia. Avrà il giusto aspetto". Ma Dio lo rifiutò.

<sup>102</sup> Non dovete essere principi, e—e così via, per stare là come io non so cosa. Non sono i vestiti che indossate, o l'eloquenza con cui parlate. È il Qualcosa che è dentro di voi, quella Voce di Dio. Ecco che cos'è.

<sup>103</sup> Il profeta passò vicino ad un altro, disse: "Non è lui. Dio l'ha rifiutato". Ne passò un altro. Disse: "Non ne hai un altro?"

<sup>104</sup> Disse: "Ne abbiamo uno piccolo, uno rossiccio, qui dietro sulla collina, che pascola le pecore". Era Davide.

<sup>105</sup> Quando portarono là questo piccolo tizio, dai capelli rossi, con le lentiggini, e le sue piccole spalle, incurvate, e una pelle di pecora avvolta attorno a lui, Dio disse: "È lui".

<sup>106</sup> Tutti i vostri colossi e i palloni gonfiati non andavano a Dio. Potreste essere un D.D.D., Ph.D., o un doppio L.D. Potreste essere un vescovo, papa, o qualsiasi cosa possiate essere. Ma serve Dio per fare qualcosa dal niente. Finché voi potrete essere quel niente, Dio sarà quel Qualcosa. Finché potrete togliervi di mezzo, allora Dio potrà entrare. Ma quando siete così pieni di sé e formali, al punto che avete il più grande e il migliore, non avete niente di quello che dovrete avere: è un cuore umile davanti a Dio. E lo sappiamo, fratelli. Certamente. Certo.

<sup>107</sup> Non avete mai visto, o... sentito il sorgere del sole. Non l'avete mai sentito. Siete mai usciti, la sera, per sentire cadere la rugiada? Cosa avremmo fatto senza di essa? Vedete, quello non ci serve.

<sup>108</sup> Ora vi dirò una cosa. È la sottile... Non sono le acque increspate che fanno molto rumore, e saltano su e giù, che riflettono la bellezza delle stelle, in essa. È la piccola pozza che è profonda e ferma, che riflette la bellezza delle stelle.

<sup>109</sup> Quello che ci serve, stasera, è quella profonda, ricca esperienza, quel Qualcosa dentro di noi. Esso—esso non deve gridare, tuttavia potrebbe. Ma mettiamo tutta l'enfasi sul nostro gridare. Potrebbe non parlare mai in lingue, tuttavia potrebbe. Ma mettiamo tutta l'enfasi su quello. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>110</sup> Potrebbe non partecipare alla riunione di Billy Graham, la riunione di Orai Roberts, o la mia riunione. Non dovete farlo. Quello che deve avere è quella profondità dell'Amore Eterno di Dio. Quello Spirito dentro di lui, che vi rende quello che siete.

<sup>111</sup> Ecco di cosa stavo parlando, stamattina. Ecco per cosa stavo tirando, la Chiesa verso il Calvario, avanti e indietro. Non pensate per il fatto che avete parlato in lingue, o poiché sapete così tanto delle Scritture, o leggete i libri di qualcuno, e sapete più dell'altro tizio. Lui disse: "Metti un segno su coloro

che gemono e piangono per le abominazioni compiute nella città". Chi segnerebbe nelle nostre città, stasera? Vedete, sono le profondità dello Spirito, non la poca profondità. Non è il guscio della—della noce americana ad essere buono. È la noce americana sotto il guscio. Avete un grande guscio vuoto. Là sotto non avete niente. Quello che ci serve, stasera, sono le profondità dell'amore di Dio.

<sup>112</sup> E quando Elia sentì quella Voce sommessa e sottile, niente lo infastidì.

<sup>113</sup> Cosa avete sentito in tutto questo? Ci andrete, tra pochi giorni. Avete sentito Billy Graham. Sentirete Orai Roberts. Sentirete altri, grandi uomini. Niente contro quegli uomini; sono servitori di Dio. Ma non ascoltate il rumore. Ascoltate quella Voce sommessa e sottile, quelle profondità di Qualcosa che entra nel cuore umano, che toglie tutta la follia da voi. Toglie da voi tutto il mondo. Vi fa odiare le cose del mondo e amare le cose di Dio. Quelle sono le profondità, quella è la pozza che riflette le stelle della gloria Eterna di Dio. Quella è la cosa che porta lacrime agli occhi, porta gioia inesprimibile, e piena di gloria. Vi fa stare in piedi quando ogni altra cosa vi verrà meno. Essa rende. . . Quando viene la malattia, o anche la morte stessa, ha ancora dentro il riflesso delle benedizioni di Dio; quella piccola pozza che è profonda, e riflette i cieli, non l'incresparsi e il rumore dell'acqua. Le acque increspate non sono molto profonde. Sono le acque calme che scorrono a fondo.

<sup>114</sup> Possa Dio aiutarci, stasera, amici, mentre veniamo al tavolo della comunione, a ricordarlo; non importa cosa facciamo all'esterno, quante cose buone facciamo.

<sup>115</sup> Dite: "Ebbene, Fratello Branham, io vado in chiesa. Cerco di vivere al meglio possibile". Bene. Non c'è niente contro quello, fratello. "Ho parlato in lingue, Fratello Branham. Ho gridato nello Spirito". Quello è buono. Ma non è quello di cui sto parlando, fratello. Non è ancora quello. Non è quello di cui sto parlando.

<sup>116</sup> Sto parlando di quella Voce sommessa e sottile, quel Qualcosa ricco e regale. Che, ero solito vedere le vecchie madri quando scendevano per questa navata qui, anni fa, le lacrime che scendevano dalle loro guance, quando un ragazzo peccatore si alzava, per venire all'altare.

<sup>117</sup> Oggi, faccio una chiamata, e vedo venire un ragazzo, si siedono e fanno scoppiare le loro chewing-gum. Qual è il problema? Avete mancato di sentirlo?

<sup>118</sup> Cos'avete sentito? Cos'hai tu sentito? Siamo al tempo della fine.

<sup>119</sup> Sentite alla televisione, e alla radio, nelle vostre riviste, nei vostri giornali, che ci sarà un vortice in questa nazione un giorno. Per che cosa state ascoltando, per sentire quell'allarme totale, la

vostra radio accesa, tutto il giorno, con tutta quell'assurdità che prosegue, per sentire quando i proiettili cadranno, o le bombe? Non sto ascoltando quella roba. [Il Fratello Branham batte le mani una volta—Ed.]

<sup>120</sup> Sto ascoltando quella Voce dire: "Sali più in alto. È stato ben fatto, Mio buon e fedele servitore".

<sup>121</sup> Cos'hai tu sentito? Sai, penso che siamo così interessati ad ascoltare così attentamente tutte le cose del mondo, e cose del genere, da non riuscire a sentire quella piccola Voce, sommessa e sottile.

<sup>122</sup> Sentiamo il nostro pastore dire: "Unisciti alla chiesa, andrà tutto bene". Sentiamo alcuni di loro dire: "Solo parla in lingue, sarà tutto concluso". Alcuni di loro dicono: "Grida soltanto, sarà tutto concluso".

<sup>123</sup> Non potete sentire quella piccola Voce, sommessa e sottile che posiziona Qualcosa ricco e profondo nella vita, vi rende quello che dovrete essere.

<sup>124</sup> Un grano non porta grano perché si trova su una pianta o su uno stelo. Anche l'erbaccia è su uno stelo. Ma serve la vita in quella pianta per portare il grano. Le acque che scendono su di esso daranno da bere ad entrambi. Entrambi ne gioiranno. Entrambi ne accresceranno.

<sup>125</sup> Uomini e donne possono crescere, gridare e lodare Dio, parlare in lingue e appartenere alla chiesa, danzare nello Spirito e pagare le decime, e ancora non esserci, nel loro cuore, quella sommessa e sottile Voce del ricco e profondo amore di Dio.

<sup>126</sup> "Quand'anche dessi il mio corpo per essere arso come sacrificio, e non ho amore, non sono nulla. Quand'anche dessi i miei beni per sfamare i poveri, non sono ancora nulla. Avessi fede da smuovere monti, non sono ancora nulla. Io—io—io parlassi in lingue, come uomini e Angeli, non sono ancora nulla". Vedete? È quella Voce sommessa e sottile che parla in fondo al vostro cuore, che cambia ogni attitudine, rende diversa la natura, e diventate una nuova creatura in Cristo.

<sup>127</sup> Cosa hai tu sentito? Dipende da quello che stai ascoltando, amico. Se stai ascoltando qui. . . Nessuna affermazione; nessun riflesso. Ma se stai ascoltando, hai sentito di un grande risveglio da qualche parte, dove diecimila persone sono riunite, vai avanti; stai ascoltando la cosa sbagliata. "Andrò e vedrò. Dicono che hanno grandi folle". Quello non fa alcuna differenza. Le piste da corsa hanno quello. Tutto il resto ha quello. Quelli del rock e roll hanno quello.

"Andrò a. . . Andrò per qualcos'altro".

<sup>128</sup> Se vai per qualcos'altro ma. . . Se stai ascoltando qualcos'altro oltre a quella Voce sommessa e sottile, torna dentro la grotta. Torna sotto il ginepro, finché potremo prepararci.

Rimani tranquillo, e aspetta. Lascia passare i tuoni. Lascia che il terremoto scuota. Lascia passare i venti impetuosi, e che il fuoco spazzi, qualsiasi cosa lo faccia. Penso a quel cantico:

Insegnami, Signore, come aspettare quando i  
cuori sono ardenti,  
Lasciami umiliare il mio orgoglio, invocare il  
Tuo Nome;  
Rinnova la mia fede, i miei occhi su di Te,  
Lasciami essere su questa terra quello che Tu  
vuoi che io sia.

Ecco quello che voglio fare.

Quelli che aspettano il Signore, rinnovano le  
forze,  
Saliranno con ali come aquile,

Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Correranno e non si affaticheranno,  
cammineranno e non verranno meno;  
Insegnami, Signore, insegnami, Signore, come  
aspettare.

<sup>129</sup> Lascia passare i tuoni. Lascia che il fuoco spazzi. Ma fammi sentire quella Voce sommessa e sottile, che dice: "Venite a Me, tutti voi affaticati e appesantiti. Uscite da sotto il ginepro. Uscite dalle vostre grotte".

<sup>130</sup> Voglio velare la mia fede, davanti al Suo Sangue, camminare avanti e dire: "Sì, Signore. Ora credo".

Preghiamo.

<sup>131</sup> O Signore, Creatore dei cieli e della terra, Autore della Vita eterna, e donatore di ogni buon dono, sii misericordioso verso di noi, Signore. Ora abbiamo bisogno di sentire. Le nostre voci, Signore, si sono alzate.

<sup>132</sup> Ed ora abbiamo sentito così tante voci. C'è così tanto che dice: "Venite qui in *questa* chiesa. Se vi unirete alla nostra chiesa! Abbiamo il gruppo migliore in città, la gente meglio vestita. Il sindaco della città viene da noi".

<sup>133</sup> E molte persone, nelle loro riunioni, Signore, hanno governatori, e così via, che vengono e fanno discorsi. Oh Dio, tienilo lontano da me, Signore. Nascondimi in una grotta e lasciami aspettare, Signore. Cosa me ne importa di quello che dice il governatore? Voglio sentire quella Voce sommessa e sottile del mio Salvatore. Oh, aiutami ad aspettare, Signore, e a rinnovare la mia forza mentre continuo ad aspettarTi.

<sup>134</sup> E aiuta questa chiesa, Signore, affinché Ti aspettino, e rinnovino la loro fede, e rinnovino la loro forza, salgano con ali come aquile. Possano ascoltare, Signore, non il rumore, non il grido, ma ascoltino la Voce sommessa e sottile.

<sup>135</sup> Signore, fra pochi giorni, salirò là in una grotta, ad aspettare. Oh Dio, aiutami, Signore. Accecami, e rendi sorde le mie orecchie, per le cose del mondo, per la popolarità, o per la fama, o per qualsiasi vana cosa che questo mondo potrebbe offrire. Lasciami stare là, Signore, finché sentirò quella Voce sommessa e sottile. Poi lascia andare il Tuo servitore, Signore, salendo, su ali di un'Aquila. Concedilo, Signore.

<sup>136</sup> Benedici questa piccola chiesa. Benedici il nostro Fratello Neville. Togli la malattia dal suo stomaco, Signore, e gettala lontana da lui. Mettigli le briglie, Signore, e lascialo tornare qui, rinnovato. "Rinnoveranno le loro forze". Concedilo, Signore.

<sup>137</sup> Perdonaci i nostri peccati. Veniamo ora al tavolo della comunione, Signore. Tu hai detto: "Chi mangia e beve indegnamente, mangia e beve giudizio contro se stesso, non discernendo il corpo del Signore". Aiutaci, Signore, ad investigare le nostre anime, i nostri cuori. E metticci alla prova e vedi se c'è qualcosa di impuro in merito a noi. Se c'è perdonaci, O Dio, mentre umilmente Ti aspettiamo. Lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

Insegnami, Signore, ad aspettare, sulle mie ginocchia,  
 E nel Tuo tempo propizio Tu risponderai alle mie richieste. (È giusto.)  
 Insegnami a non affidarmi a quello che fanno altri,  
 Ma ad aspettare in preghiera una risposta da Te.

<sup>138</sup> Ecco quello che voglio, una risposta dal Cielo. Voglio sentire la Sua Voce; non la voce del manager, non la voce del sindaco, non la voce del governatore, non la voce del vescovo. Voglio sentire la Tua Voce, Signore. Quella mitezza e la gentilezza dello Spirito Santo che parla nel mio cuore: "Venite a Me, tutti voi affaticati e aggravati". Sì, Signore, siamo sdraiati sotto un ginepro ora. Aspettiamo, considerando quello che Egli dirà.

<sup>139</sup> Il Signore vi ha benedetti, ognuno, ora. Quanti vogliono essere ricordati in preghiera? Lasciateci vedere che alzate la mano. Dite: "Signore, insegnami ad aspettare. Insegnami. Lascia—lascia—lascia che dimentichi tutto il mio orgoglio. Quando altri stanno passando vicino, facendo grandi cose come queste, lascia che umili il mio orgoglio, che solo invochi il Tuo Nome. Insegnami a non affidarmi su quello che fanno altri, ma solo aspettare in preghiera una risposta da Te".

<sup>140</sup> Come fece Elia. Egli aspettò là dietro. Egli sentì il tuono. Egli sentì il lampo. Egli sentì il rotolare delle rocce. Egli sentì il fuoco. Egli sentì il vento. Ma non era quello che stava cercando. Non fece neanche muovere il profeta. Lo lasciò passare. Ma quando quella Voce sommessa e sottile, egli raccolse il suo mantello e se

lo mise sul volto, e andò all'uscita della grotta. E il Signore disse: "Vai, stai laggiù sulla roccia".

Ecco quello che voglio sentire: "Stai sulla roccia". Bene.

<sup>141</sup> È l'ora della comunione. Il Signore vi benedica. Penso, prima, prima di fare questo, vogliamo offrire una preghiera per ognuno qui dentro che ha alzato la propria mano, che vogliono davvero che Dio parli loro. C'è qualcuno di voi sotto il ginepro, stasera? Alzate la mano. Certo. Certo, lo siamo. Molti di voi sono nella grotta, aspettando.

<sup>142</sup> Avete visto passare tutte queste cose. Avete sentito dei grandi risvegli di Billy Graham, di Orai Roberts, il mio stesso, in qualunque altro luogo, Tommy Osborn, Tommy Hicks, tutti questi che passano. Ma dov'è Esso? Dov'è quella Voce?

<sup>143</sup> Dite: "Ho acclamato con i Jessup. Ho—ho danzato nello Spirito con i Musical Harts. Ho avuto tutte queste altre cose. Ho fatto tutto quello. Ma dov'è quel Qualcosa, Fratello Branham, che mi stringe e mette un peso su di me per le anime perdute, al punto che non posso proprio riposare a motivo di ciò?"

<sup>144</sup> Ora, quello è l'unico tipo che entrerà. È quello che disse la Bibbia. "Metti un suggello solo su coloro che gemono e piangono per le abominazioni compiute nella città". Oh, ecco dove ci serve, amici.

Preghiamo di nuovo.

<sup>145</sup> Signore! Per favore, Signore! Oh, potrei cantare troppo. Potrei predicare troppo. Potrei acclamare troppo. Potrei piangere troppo. Ma non pregherò mai troppo. Oh Dio, investigami e provami.

<sup>146</sup> Stavo proprio parlando, poco fa, in merito alle pozze profonde, come riflettono le stelle; metti in noi una profondità del Tuo Spirito, Signore, come disse il profeta Davide: "Guidami presso le acque chete", non le acque increspate. Le acque chete, guidami là, Signore. Lasciami essere calmo. Sono nervoso, sono tutto sconvolto.

<sup>147</sup> Ho fatto tutto quello che Tu mi hai detto di fare, per quanto ne so. Ho attraversato la nazione, tutto il mondo, predicando, e piangendo, e persuadendo. Tu sei stato fedele da lanciare quel segno del Messia, per mostrare che sei Tu, Signore, che lo sta facendo, e non un uomo. Sono grato per quello. Ma, Signore, sono sotto il ginepro, stasera. Mi chiedo: "Perché non si ravvedono? Perché quest'America non può vederlo, Signore?" I suoi sensi sono così offuscati? La chiesa è così organizzata, così chiusa? E non vogliono cooperare. Non vogliono fare altro che criticare.

<sup>148</sup> Ma sono proprio certo, stasera, com'è stato per Elia, sotto l'albero, Tu hai ancora settemila, che non si sono inginocchiati a Baal. Hai molti santi sulla terra oggi, che aspettano la Venuta del Signore.

<sup>149</sup> Oh Signore, abbi pietà di noi. Provaci, e mettilci sulle Tue bilance. E se vediamo di essere trovati mancanti, O Signore, purificaci dai nostri peccati. E rendici quello che Tu vuoi che siimo. Concedilo ad ogni individuo in questa chiesa. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>150</sup> Ora sarà il tempo della comunione. Preghiamo che Dio vi benedica ora. Tutti quelli che devono andare, e non vogliono prendere la comunione, trovatevi qui mercoledì sera, ci incontreremo ancora.

<sup>151</sup> Non dimenticate di pregare per me. Ora mi servirà. Nei prossimi pochi giorni, mi servirà la preghiera. Ora non prendetelo solo con leggerezza, ma mettetemi sul vostro cuore e pregate per me. Ho bisogno delle vostre preghiere. Devo prendere delle decisioni che potrebbero fare la differenza per milioni di anime. Dev'essere fatto qualcosa. Sono andato il più lontano possibile, con la mia propria forza. Io—io devo avere una visione da Dio, per me stesso. Egli me la mostrerà per altri, ma io—io devo avere qualcosa per me stesso. Mi serve. Pregate per me. Egli la manderà se solo voi pregherete.

<sup>152</sup> Andando in giro, oggi, stavo guardandomi attorno. Ero fuori da casa tua, Fratello Roy. E non volevo entrare; c'era una macchina posta là fuori. E devo a te e alla Sorella Slaughter una visita. Meda ed io stavamo andando in giro. Ho detto: "Ebbene, torneremo un po' dopo", ma sono stato preso e non sono tornato. Andando in giro, girovagando, sulle strade, pensando: "O Dio, dev'essere fatto qualcosa. Io devo proprio mettermi in contatto con Te da qualche parte".

<sup>153</sup> L'ora è incalzante. Le—le tenebre stanno arrivando. Il tempo della fine è qui, un minuto prima della mezzanotte. Vedete la presenza del nemico, lo scuotere, il sentimento, la condizione nervosa, la tensione del mondo, e non sapendo che è il vostro destino. Vedete? Oh, my! Saliamo con ali come aquile, ora, voliamo nelle braccia di Colui che è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

<sup>154</sup> Ora, tutti quelli che vogliono rimanere per la comunione, saremo felici di avervi in questo tempo di comunione.

<sup>155</sup> Ora, hai là Prima Corinzi, credo, 11° capitolo. Te lo farò leggere proprio ora, allora, Fratello Neville, se vorrai [Il Fratello Neville legge Prima Corinzi 11:23-32.—Ed.]

*Poiché io ho dal Signore ricevuto ciò che ancora ho dato a voi, cioè: che il Signore Gesù, nella notte ch'egli fu tradito, prese del pane;*

*E dopo aver rese grazie, lo ruppe, e disse: Pigliate, mangiate; quest'è il mio corpo, il qual per voi è rotto; fate questo in rammemorazione di me.*

*Parimente ancora prese il calice, dopo aver cenato, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel sangue mio; fate questo, ogni volta che voi ne berrete, in rammemorazione di me.*

*Perciocché, ogni volta che voi avrete mangiato di questo pane, o bevuto di questo calice, voi annunzierete la morte del Signore, finché egli venga.*

*Perciò, chiunque avrà mangiato questo pane, o bevuto il calice del Signore, indegnamente, sarà colpevole del corpo, e del sangue del Signore.*

*Or provi l'uomo sé stesso, e così mangi di questo pane, e beva di questo calice.*

*Poiché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangia e beve giudizio a sé stesso, non discernendo il corpo del Signore.*

*Perciò fra voi vi son molti infermi, e malati; e molti dormono.*

*Perciocché, se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati.*

*Ora, essendo giudicati, siamo dal Signore corretti, acciocché non siamo condannati col mondo.*

<sup>156</sup> Quello non ha bisogno di nessuna spiegazione. È semplicemente questo: "Se mangiamo e beviamo indegnamente, mangiamo e beviamo dannazione verso noi stessi, non discernendo il corpo del Signore. Per questo molti sono deboli e malati fra voi, e molti sono morti", vedete, quando veniamo a prendere la comunione.

<sup>157</sup> Ogni Cristiano dovrebbe prendere la comunione. È vostro dovere. È una resa dei conti. Vedete? Gesù disse: "Se non la prendete, non avete parte con Me". Vedete?

<sup>158</sup> "Ma chi mangia e beve indegnamente, mangia e beve dannazione contro se stesso". Quello è, se sei ancora fuori con il mondo, a fare le cose del mondo, e la gente ti vede prendere la comunione, stai agendo male. Stai solo portando disgrazia a te stesso. E ti farà solo del male. Non è che faccia del male a Dio. Farà del male a te. E quindi una persona dovrebbe esaminare se stessa.

<sup>159</sup> E prima di avvicinarci a questo momento sacro, chiedete a Dio di investigare la mia vita. E se ho fatto qualcosa che non è giusto, perdonatemi per ciò. Io—io non intendevo farlo. Lo metterò a posto se Egli me lo rivelerà. Ed io chiederò la stessa cosa per voi. Disse: "Quando vi riunite, aspettatevi l'un l'altro". Quello è: "Aspettate l'un l'altro, e pregate uno per l'altro".

<sup>160</sup> Vogliamo prendere questa comunione. E se non lo facciamo, non abbiamo parte con Lui. È quello che Egli disse. Prima. . . O San Giovanni, il 6° capitolo.

<sup>161</sup> Ora, preghiamo soltanto. Pregate per me, silenziosamente, mentre io prego per voi.

<sup>162</sup> [Il Fratello Branham prega silenziosamente, mentre la congregazione prega silenziosamente—Ed.] Prego che Tu ci perdoni, per fede. Lascia che il Tuo Spirito, oh Dio, venga. Prego che Tu ci perdoni tutte le nostre trasgressioni verso gli uomini. Perdonaci.

<sup>163</sup> Oh Signore, ascolta la nostra preghiera. Questa è la preghiera del nostro perdono, Signore. Preghiamo per il perdono. Preghiamo per la misericordia. Perdonaci, Signore. Com'è scritto nella Tua Parola: "Perdonaci le nostre trasgressioni, come noi perdoniamo coloro che hanno trasgredito contro di noi. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Perché Tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, nei secoli dei secoli. Amen".

Credo che abbiate così tanti. . .



*CHE HAI Tu A FAR QUI?* ITL59-0301e  
(What Does Thou Here?)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 1 marzo 1959 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)